

*I nuovi importi in una circolare Inps che recepisce le novità della legge di Stabilità*

# Pensioni, via alla perequazione

## Con l'aumento dell'1,2% la minima sale a 502 euro

DI LEONARDO COMEGNA

**P**er effetto della cosiddetta perequazione automatica (ex scala mobile), le pensioni nel 2014 crescono dell'1,2%. Gli importi dei trattamenti minimi e delle quote di incremento da attribuire alle rendite di importo più elevato sono indicati nella circolare Inps n. 7/2014. I nuovi valori, spiega la nota dell'Istituto, sono stati stabiliti sulla base del decreto interministeriale (Economia-Lavoro) del 20 novembre scorso, pubblicato nella *G.U.* del giorno 29. E tengono conto della reintroduzione dell'indicizzazione (a opera della legge di Stabilità 2014), dopo il «congelamento» delle rendite superiori a 3 volte il minimo, messo in atto dalla manovra economica *Salva Italia* (art. 24 della legge n. 214/2011) per il biennio 2012-2013. In proposito precisa l'ente, al fine di consentire il rinnovo dei pagamenti in tempo utile per la rata di gennaio, la rivalutazione è stata effettua-

I nuovi importi			
importo della pensione al dicembre 2013	Aumento provvisorio	Aumento definitivo	Aumento mensile massimo (euro)
Fino a € 1.486,29	+1,2% (100% Istat)	+1,2% (100% Istat)	17,83
Da € 1.486,29 a € 1.981,72	+1,08% (90% Istat)	+1,14% (95% Istat)	22,59
Da € 1.981,72 a € 2.477,16	+0,90% (75% Istat)	+0,90% (75% Istat)	22,29
Da € 2.477,16 a € 2.972,58	+0,60% (50% Istat)	+0,60% (50% Istat)	17,84
Oltre € 2.972,58	Aumento fisso di 17,86 euro	0,48% (40% dell'indice Istat) sino a 2.972,58 euro	Aumento fisso di 14,27 euro

ta sulla base del testo della legge di Stabilità approvata dal senato. Le differenze fra le due disposizioni (il disegno di legge e la versione definitiva della legge di Stabilità) riguardano la misura percentuale dell'indice di rivaluta-

zione da applicare ai trattamenti di importo compreso fra 3 e 4 volte il trattamento minimo, e ai trattamenti di importo superiore a 6 volte il minimo. Le pensioni di importo compreso fra 3 e 4 volte il trattamento minimo e quelle

di importo superiore a 6 volte, saranno oggetto di un nuovo ricalcolo.

**Le minime.** Con l'incremento dell'1,2% l'importo del trattamento minimo sale da 495 a 502 euro al mese. Con l'aggiornamento Istat, sale an-

che l'assegno sociale, la rendita assistenziale corrisposta agli ultrasessantacinquenni privi di altri redditi: passa da 443 a 448 euro al mese.

**Superiori al minimo.** Prima della riforma Monti-Fornero, l'adeguamento pieno all'inflazione riguardava tutte le pensioni fino a 3 volte il trattamento minimo e scendeva al 90% per gli importi fra 3 e 5 volte il minimo e al 75% oltre 5 volte il minimo. Con la legge di Stabilità 2014 (nel testo approvato al Senato), fermo restando l'adeguamento al 100% per le pensioni fino a 3 volte il minimo, si scende al 90% per i trattamenti fra 3 e 4 volte; al 75% per gli importi compresi fra 4 e 5 volte; e al 50% per quelli superiori a 6 volte (solo per il 2014 viene esclusa ogni rivalutazione). Inoltre, il meccanismo di rivalutazione non avverrà più per scaglioni. In sostanza, vuol dire che le riduzioni, quando previste, riguardano l'intero assegno e non solo la parte eccedente la soglia garantita, come avveniva prima.